1867

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

N° 273

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 6 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 30 settembre 1867 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, Firenze).

PARTE UFFICIALE

Il numero 3928 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto gli articoli 2 e 13 del Nostro R. decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del mandamento di Savigliano;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del mandamento di Savigliano (circondario di Saluzzo, provincia di Cuneo) è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 15 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. De Blasiis.

Relazione a S. M. del ministro delle finanze in udienza del 22 *settembre* 1867 *sul decreto che propone una nuova proroga al termine per la soppressione della manifattura dei tabacchi in Capraia.*

Sire,

V. M. con ossequiato decreto 21 luglio a. c., n° 3823, aderendo alla mia proposta, degnavasi prorogare a tutto il mese di ottobre la soppressione della manifattura dei tabacchi in Capraia.

Però studii più approfonditi hanno fatto conoscere la difficoltà di condurre a termine per la suddetta epoca tutte le operazioni che si richieggono prima di chiudere quello stabilimento.

Per questa considerazione il sottoscritto, sentito il Consiglio dei ministri, ha riconosciuta la opportunità di estendere la proroga a tutto il corrente anno.

A tale effetto si permette rassegnare alla Maestà Vostra il disegno del relativo decreto con la rispettiva preghiera di fregiarlo dell'augusta Sua firma.

Il numero 3935 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 21 luglio 1867, numero 3823, che prolunga il termine per la soppressione della manifattura dei tabacchi in Capraia;

Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, incaricato del portafoglio delle finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il termine della soppressione della manifattura dei tabacchi in Capraia è prolungato nuovamente a tutto l'anno corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 22 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. Rattazzi.

Tabelle annesse al R. decreto n° 3941 pubblicato nella Gazzetta di ieri.

A. — Basi sulle quali devono essere stabilite le malleverie da prestarsi dagli esattori.

Fino		a Lire 150,000	1/6
Da	150,000	» 200,000	1/8
Da	200,000	» 500,000	1/10
Da	500,000	ed oltre	1/12

NB. Nello stabilire le malleverie non si tien conto delle frazioni del centinaio di lire.

B. — TABELLE delle esattorie e dei rispettivi premi di riscossione.

N° d'ordine	ESATTORIE o MANDAMENTI	Distretto Camerale da cui dipendevano	Premio agli esattori per 100 lire: Fino alle Lire 100,000	Da Lire 100,000 a L. 200,000	Da Lire 200,000 a L. 300,000	Da Lire 300,000 a L. 400,000	da Lire 400,000 a L. 500,000	Sulle maggiori somme
	I. Provincia di Bologna.							
1	Bologna	Bologna	1.80	1.62	1.44	1.26	1.08	0 90
2	Bazzano							
3	Budrio							
4	Castelfranco d'Emilia							
5	Castelmaggiore							
6	Lojano							
7	Baricella							
8	San Giovanni in Persiceto							
9	San Giorgio di Piano							
10	Crevalcore							
11	Castel San Pietro d'Emilia							
12	Medicina							
13	Vergato							
14	Castiglione							
15	Porretta							
16	Imola	Ravenna	2.08	1.87	1.66	1.46	1.25	1.04
	II. Provincia di Ravenna.							
17	Ravenna	Ravenna	2.08	1.87	1.66	1.46	1.25	1.04
18	Russi							
19	Alfonsine							
20	Cervia							
21	Faenza							
22	Brisighella							
23	Castelbolognese							
24	Casola Valsenio							
25	Lugo	Ferrara	3.00	2.70	2.40	2.10	1.80	1.50
26	Bagnacavallo							
27	Massa Lombarda							
	III. Provincia di Forlì.							
28	Forlì	Forlì	2.60	2.34	2.08	1.82	1.56	1.30
29	Bertinoro							
30	Meldola							
31	Civitella							
32	Cesena							
33	Mercato Saraceno							
34	Savignano							
35	Sogliano							
36	Rimini							
37	Coriano							
38	Sant'Arcangelo							
39	Saludeccio							
	IV. Provincia di Ancona.							
40	Ancona	Ancona	2.60	2.34	2.08	1.82	1.56	1.30
41	Arcevia							
42	Corinaldo							
43	Jesi							
44	Montalboddo							
45	Montecarotto							
46	Monte Marciano							
47	Osimo							
48	Fabriano	Macerata	3.55	3.20	2.85	2.49	2.13	1.77
49	Filottrano							
50	Loreto							
51	Sassoferrato							
52	Sinigaglia	Pesaro	5.00	4.50	4.00	3.50	3.00	2.50
	V. Provincia di Ferrara.							
53	Ferrara	Ferrara	3.00	2.70	2.40	2.10	1.80	1.50
54	Argenta							
55	Copparo							
56	Portomaggiore							
57	Bondeno							
58	Cento							
59	Comacchio							
60	Codigoro							
61	Poggiorenatico	Bologna	1.80	1.62	1.44	1.26	1.08	0.90
	VI. Provincia di Macerata.							
62	Macerata	Macerata	3.55	3.20	2.85	2.49	2.13	1.77
63	Cingoli							
64	Civitanova							
65	Matelica							
66	Montelupone							
67	Pausula							
68	Recanati							
69	San Ginesio							
70	San Severino							
71	Sarnano							
72	Tolentino							
73	Treia							
74	Visso	Spoleto	3.66	3.29	2.93	2.56	2.19	1.83
75	Caldarola	Camerino	5.00	4.50	4.00	3.50	3.00	2.50
76	Camerino							
	VII. Provincia di Perugia.							
77	Perugia	Perugia	3.66	3.29	2.93	2.55	2.19	1.83
78	Todi							
79	Castiglione del lago							
80	Città di Castelli							
81	Umbertide o Fratta							
82	Magione							
83	Foligno							
84	Assisi							
85	Gualdotadino							
86	Nocera Umbra							
87	Spello							
88	Città della Pieve							
89	Norcia	Spoleto	3.66	3.29	2.93	2.55	2.19	1.83
90	Trevi							
91	Spoleto							
92	Bevagna							
93	Cascia							
94	Montefalco							
95	Amelia							
96	Narni							
97	Terni							
98	Orvieto	Orvieto	4.30	3.87	3.44	3.01	2.58	2.15
99	Ficulle							
100	Gubbio	Pesaro	5.00	4.50	4.00	3.50	3.00	2.50
101	Rieti	Rieti	6.20	5.58	4.96	4.34	3.72	3.10
102	Fara Sabina							
103	Magliano Sabino							
104	Orvinio o Canemorto							
105	Poggio Mirteto							
106	Rocca Sinibalda							
	VIII. Provincia d'Ascoli.							
107	Ascoli	Ascoli	3.74	3.37	2.99	2.62	2.24	1.87
108	Amandola							
109	Arquata							
110	Montalto							
111	Offida							
112	S. Benedetto							
113	Fermo	Fermo	3.74	3.37	2.99	2.62	2.24	1.87
114	Grottammare							
115	Monte Giorgio							
116	Monte Rubbiano							
117	Ripatransone							
118	S. Elpidio a mare							
119	S. Vittoria							
	IX. Provincia di Pesaro e Urbino.							
120	Pesaro	Pesaro	5.00	4.50	4.00	3.50	3.00	2.50
121	Fano							
122	Mondavio							
123	Mondolfo							
124	Pergola							
125	Urbino							
126	Cagli							
127	Fossombrone							
128	Macerata Feltria							
129	Pennabilli							
130	S. Agata Feltria							
131	S. Angelo in Vado							
132	S. Leo							
133	Urbania							

S. M. sulla proposta del ministro della marina ha fatto le seguenti disposizioni:

Con Reali decreti dell'8 settembre 1867:

Chierchia Gennaro, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a pensione di ritiro;

Gally Agostino, luogotenente nel 1° reggimento fanteria Real marina, collocato in riforma per infermità che lo rendono inabile al servizio attivo;

Cafaro Luigi, scrivano di 2ª classe nel personale delle segreterie dei comandi in capo di dipartimento marittimo, collocato in aspettativa per motivi di salute.

S. M. sulla proposta del ministro dell'interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'amministrazione provinciale:

Con RR. decreti 8 settembre 1867:

Bussetti Giacomo, segretario di 2ª classe a Nuoro, nominato segretario di 1ª classe a Pesaro;

Pazzini Giovanni, sottosegretario di 1ª classe a Campobasso, id. di 2ª classe ad Ozieri;

Martire Antonio, id. id. a Larino, id. id. a Gallipoli.

Con RR. decreti 1° settembre 1867:

Bellingeri Carlo, segretario capo di 2ª classe a Milano, nominato segretario capo di 1ª classe a Milano;

De Maria Stefano, segretario di 1ª classe al Ministero interni, id. di 2ª classe a Foggia.

Con R. decreto 8 settembre 1867:

Poracchia Maurizo, segretario di 2ª classe a Mazzara, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto 15 settembre 1867:

Barberis-Raimondi Carlo, applicato di 3ª classe al Ministero interni, nominato sottosegretario di 2ª classe a Torino.

Con R. decreto 22 settembre 1867:

Baldo Giuseppe, sottosegretario di 2ª classe a Comacchio, applicato di 1ª (per revoca di promozione) a Genova.

Con RR. decreti 28 settembre 1867:

Serretta Antonino, applicato di 3ª classe a Catania, destituito per aver abbandonata la residenza in occasione dell'epidemia.

Frangipane Pietro, sottosegretario di 2ª classe a Campobasso, collocato a riposo.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai:

Con R. decreto 22 settembre 1867:

Pertusio Ottavio, notaio a Varazze, traslocato in Albissola Marina;

Curli Domenico, id. a Calice Ligure, id. a Perinaldo;

Piccone Giuseppe, id. a Fallascoso, id. a Torricella Peligna;

De Liberato Giuseppe, id. a Torricella Peligna, id. a Fallascoso;

Contella Giuseppe, id. a Zungoli, id. a Monteleone di Puglia;

Garbarini Bernardo, nominato notaio a Varazze;

Fagiani Roberto, id. a Maruggio;

Perrelli Giuseppantonio, id. a Sant'Angelo le Fratte;

Febbo Carmelo, id. a Ciminà;

Lugli dottor Massimiliano, abilitato all'esercizio del notariato in dipendenza dell'archivio, ed alla residenza di Carpi;

De Caroli dottor Carlo, id. in dipendenza dell'archivio di Modena con residenza a Levizzano;

Pasinetti dottor Giacomo, notaio in Albano Sant'Alessandro, indi traslocato a Trescorre Balneario, dispensato dall'esercizio del notariato dietro sua dimanda;

Ventimiglia Rosario, notaio a Gangi, indi traslocato a Lascari, id.;

Rasi Cesare, nominato notaio a Medicina, idem;

Gallo Giovanni, notaio a Cervinara, già sospeso dall'esercizio, reintegrato nel suo ufficio.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1867:

Frera Luigi, cancelliere e cassiere dell'archivio notarile sussidiario di Salò, nominato vice conservatore dello stesso archivio;

Maironi Luigi, coadiutore dell'archivio notarile generale in Brescia, id. cancelliere e cassiere dell'archivio notarile sussidiario in Salò;

Travaglia Gio. Battista, scrittore dell'archivio notarile generale in Brescia, nominato coadiutore dello stesso archivio.

In data del 3 ottobre 1867:

La Mantia Ignazio, notaio a Leonforte, sospeso dall'esercizio della professione per aver abbandonata la residenza durante l'epidemia cholerosa.

Con R. decreto dell'8 settembre 1867 il territorio della città di Torino, per quanto riguarda la giustizia conciliativa fu diviso in sei sezioni:

Il mandamento Dora costituirà la 1ª sezione;
Il mandamento Monviso, la 2ª;
Il mandamento Po, la 3ª;
Il mandamento Moncenisio, la 4ª;
Il mandamento Borgonuovo, la 5ª;
I mandamenti Borgo Po e Borgo Dora costituiranno la 6ª.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Reali decreti dell'8 settembre 1867:

Rodetti Pietro, conciliatore nell'attuale sezione 1ª del comune di Torino, nominato conciliatore per la nuova sezione 1ª del comune medesimo;

Pomba Giuseppe, id. sezione 3ª id. id., id. per la nuova sezione 2ª del comune medesimo;

Margaria Tommaso, id. sezione 2ª id. id., id. per la nuova sezione 3ª del comune medesimo;

Anglesio Vincenzo, nominato conciliatore per la sezione 4ª del comune di Torino;

Bertini Benedetto, id. per la sezione 5ª del comune di Torino;

Pozzi Domenico, id. per la sezione 6ª id. id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di patologia speciale medica e clinica medica nella R. Università di Genova.

A norma degli articoli 57, 58, 59, 60, 61 e seguenti della legge 13 novembre 1859 è aperto l concorso per la nomina del professore di patologia speciale medica e clinica medica nella Regia Università di Genova.

Esso avrà luogo presso questa medesima Università.

Gli aspiranti vorranno presentare le loro domande e i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 28 gennaio 1868.

Firenze, 25 settembre 1867.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
S. Gatti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del regolamento per le Regie scuole superiori di medicina veterinaria di Torino e Milano approvato per Regio decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia generale e anatomia patologica nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Esso avrà luogo presso la scuola medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande e i loro titoli nelle forme volute dalle vigenti discipline a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 28 gennaio 1868.

Firenze, 25 settembre 1867.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
S. Gatti.

MINISTERO DELLA GUERRA.

SEGRETARIATO GENERALE.

Notificazione.

A tenore delle norme in data 19 gennaio ultimo scorso relative agli esami di concorso per l'ammessione annuale agli istituti superiori militari, ed a seguito del risultato degli esami anzidetti, questo Ministero ha determinato che:

1° Siano ammessi allievi del 1° anno di corso della Regia Militare Accademia in Torino nell'ordine di merito dei concorrenti risultato dalla classificazione i primi 55 giovani qui appresso descritti.

2° Siano ammessi allievi nel 1° anno di corso della Scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena gli altri 70 giovani qui pure appresso indicati.

3° Sono designati per l'ammessione allo squadrone allievi di cavalleria presso la Scuola anzidetta i giovani segnati con asterisco i quali ne fecero domanda, ed hanno all'uopo presentato il certificato di possedere i mezzi di provvedersi a suo tempo del corredo, e dei cavalli necessari, prescritto dal § 5, n° 8, delle norme 19 gennaio 1867.

La loro ammessione però al predetto squadrone non avrà luogo che quando ne sia constatata l'attitudine speciale all'arma di cavalleria mediante rassegna a cui saranno al loro arrivo alla scuola sottoposti per cura del comandante generale della medesima.

4° L'ingresso dei predetti nuovi allievi nella Regia Militare Accademia avrà luogo il 15 p. v. ottobre, e nella Scuola militare di fanteria e cavalleria il 1° del p. v. novembre, fermo rimanendo il disposto dal § 23 delle mentovate norme 19 gennaio 1867.

5° A tenore dei regolamenti in vigore la pensione degli allievi nuovi ammessi nei predetti istituti militari superiori deve decorrere dal 1° giorno del mese in cui vi fanno ingresso.

Giovani ammessi alla Regia Militare Accademia.

1. De Marteau 2° Alessandro, allievo nel collegio militare di Napoli.
2. De Blasiis Raffaele, id. id.
3. Gatto Salvatore, id. id.
4. Du Marteau 1° Carlo, id. id.
5. Alpinindi Florenzio, id. id.
6. Frugoni Pietro, id. di Milano.
7. Calò Carducci Nicola, id. di Napoli.
8. Di Martino Luigi, id. id.
9. Marincola Raffaele, id. id.
10. Ghirardini Augusto, id. di Milano.
11. Del Sordo Pietro, id. id.
12. Gibello Giovanni Battista, borghese — Torino, via Saluzzo n° 33.
13. Morana Emanuele, allievo nel collegio militare di Napoli.
14. Braccialini Scipione, id. di Milano.
15. Amadei Arturo, id. di Napoli.
16. Manassero Carlo, id. di Milano.
17. Cardamone Gennaro, allievo nella Scuola militare di fanteria e cavalleria.
18. De Ciuttis Modestino, id. nel collegio militare di Napoli.
19. Sarno Oreste, id. id.
20. Nava Luigi, id. di Milano.
21. Cecaro Michele, id. di Napoli.
22. Mastrocinque Francesco, borghese — Napoli, strada San Biagio dei Librai n° 39.
23. Vitali Attilio, allievo nel collegio militare di Milano.
24. Barone Bartolomeo, id. di Napoli.
25. Salomone Vincenzo, borghese — Napoli, strada Sapienza n° 11, piano 2°.
26. Tranfo Bernardo, allievo nel collegio militare di Napoli.
27. Sordi Ugo, id. di Milano.
28. Tupputi Giuseppe, id. di Napoli.
29. Lucifero Stefano, id. id.
30. Nuzzi Edoardo, id. id.
31. Spaccamela Pio Angelo, borghese — Arpino (Caserta).
32. Argenziano Luigi, id. — Napoli, vico Santa Maria Apparente n° 2.
33. Ovazza Cesare, allievo nel collegio militare di Milano.
34. Giorelli Stefano, id. id.
35. Pozzo Luigi, id. id.
36. Branchi Carlo, id. id.
37. Coen Achille, borghese — Torino, via Saluzzo n° 33.
38. Brandi Gabriele, allievo nella Scuola militare di fanteria e cavalleria.
39. Marullo Ettore, allievo nel collegio militare di Napoli.
40. Corradini Giuseppe, borghese — Torino, via Saluzzo n° 33.
41. Buti Rodolfo, soldato nel 2° reggimento zappatori del genio.
42. Osta Enrico, borghese — Milano, corso Venezia n° 51.
43. Severino Gustavo, id. — Torino, via Saluzzo n° 33.
44. Poetti Felice, allievo nel collegio militare di Milano.
45. Carcasio Salvatore, borghese — Caserta, (Reale Palazzo).
46. Curbis d'Albugnano cav. Oreste, borghese — Torino, via dell'Ospedale n° 10, piano 3° casa Pomba.
47. De Stefani Edmondo, allievo nel collegio militare di Milano.
48. Badanelli Alessandro, id. id.
49. D'Alessandro Beniamino, borghese — Genova, Direzione territoriale d'artiglieria nell'arsenale di terra.
50. Piota-Caselli Giovanni, borghese — Torino, via Borgo Nuovo n° 26.
51. Mozzone Giovanni Battista, allievo nel collegio militare di Milano.
52. D'Alessandro Felice, borghese — Genova, Direzione territoriale d'artiglieria nell'arsenale di terra.
53. Tarchetti Alfredo, borghese — Torino, via Principe Tomaso n° 7 presso il signor di Rolando.
54. Cugia Stefeno, allievo nel collegio militare di Milano.
55. Codignola Paolo, id. id.

Giovani ammessi alla Scuola militare di fanteria e cavalleria.

1. Jannuzzi Francesco, allievo nel collegio militare di Napoli.
2. * Stella Felice, id. id.
3. Tiberi Tiberio, id. id.
4. * Chidicchino Francesco, borghese — Napoli, strada Medina n° 54, piano 1°.
5. Manna Alfonso, allievo nel collegio militare di Napoli.
6. * Quarto dei duchi di Belgioioso Luigi, borghese — Torino, via Saluzzo n° 33.
7. Martinez Ettore, allievo nel collegio militare di Napoli.
8. Lopiano Giovanni, borghese — Napoli, vico San Giuseppe dei Nudi n° 20.
9. Caperdoni Ettore, allievo nel collegio militare di Milano.
10. Operti Giacomo, soldato nel 1° reggimento zappatori del genio.
11. De Roberto Roberto, allievo nel collegio militare di Napoli.
12. Mirabelli Ernesto, borghese — Napoli via Verteceli n° 7.
13. Colonna Fabrizio, id. — Napoli.
14. Budini Leonida, allievo nel collegio militare di Milano.
15. Crispo Michele, id. id.
16. Tragni Angelo, allievo nel battaglione figli di militari in Maddaloni.
17. Fumagalli Alberto, allievo nel collegio militare di Milano.
18. * Borella Giovanni, id. id.
19. Messina Vincenzo, id. di Napoli.
20. * Malvezzi Giuseppe, id. di Milano.
21. Locatelli Carlo, borghese — Milano via del Torchio n° 7.
22. Ferrari Cesare, sergente nel 3° reggimento bersaglieri.
23. Paolini Augusto, allievo nel collegio militare di Milano.
24. * Trifiletti Savino, borghese — Napoli vico del Nunzio, n° 6, piano 1°.
25. Zuccari Carlo, borghese (dal comando del collegio militare in Napoli).
26. Mauro Ernesto, allievo nel collegio militare di Napoli.
27. Melluso Alfonso, id. id.
28. * Ricci Carlo, id. di Milano.
29. * Pugi Rodolfo, id. id.
30. Traditi Benedetto, id. id.
31. Fino Felice, id. di Napoli.
32. * Caveri Vittorio, borghese — Genova sestiere Molo, via San Donato n° 17 casa Brian.
33. * De Franciscis Michele, allievo nel collegio militare di Napoli.
34. Batturini Giovanni, id. di Milano.
35. * Albertario Ferdinando, id. id.
36. * Fresia Eugenio, id. id.
37. Cafaro Raffaele, id. di Napoli.
38. * Ratti Nicola, borghese — Napoli (collegio militare.)
39. Testa Michele, id. Palena (Chieti).
40. Sanna Enrico, allievo nel collegio militare di Milano.
41. D'Andrea Francesco, borghese — Napoli, vico Pellegrini n° 5.
42. Albin Giovanni, id. — id., Strada Infrascata numero 70.
43. Vauthier Rodolfo, allievo nel collegio militare di Milano.
44. Pieruccetti Vittorio, borghese — Torino, via Saluzzo n° 33.
45. Carmagnola Carlo, allievo nel collegio militare di Milano.
46. Biondo Pasquale, borghese — Trapani.
47. * Carpeneto Emanuele, allievo nel collegio militare di Milano.
48. Filosa Vincenzo, soldato nel 1° reggimento zappatori del Genio.
49. Paganini Giovanni, allievo nel collegio militare di Milano.
50. Grandi Domenico, borghese — Sinigallia, via dell'Angelo n° 9.
51. Laderchi Ludovico, borghese — Novara via S. Giuliano n° 7.
52. Lombardi Carlo, allievo nel collegio militare di Milano.
53. Bosio Stefano, caporale nel 7° reggimento granatieri.
54. * Morandini Clemente, allievo nel collegio militare di Milano.
55. Cirincione Alfonso, id. id.
56. Pallavicini Luigi, borghese — Savona, via Pia n° 232.
57. Ventura Pompeo, allievo nel collegio militare di Milano.
58. * Figoli Augusto, borghese — Torino, via Saluzzo n° 33.
59. Nebbia Domenico, allievo nel collegio militare di Milano.
60. Motta Antonio, id. id.
61. Regazzoni Sebastiano, id. id.
62. Rossi Enrico, borghese — Torino, via Meridiana n° 5.
63. Cardaccino Francesco, soldato nel 63° reggimento fanteria.
64. Be Augusto, allievo nel collegio militare di Milano.
65. Viansson Carlo, id. id.
66. Motta Pietro, soldato nel 29° reggimento fanteria.
67. Be Alessandro, allievo nel collegio militare di Milano.
68. * Cengia Bevilacqua Gio., borghese — Milano, via Camminadella n° 22, istituto Giambelli.
69. Delù Alessandro, allievo nel collegio militare di Milano.
70. Pizzuto Emilio, id. id.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti di marina mercantile e nelle scuole di nautica indicate nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Venezia.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infraindicate dovranno trasmettere prima del 15 ottobre prossimo le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla presidenza dell'Istituto industriale e professionale in Venezia indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

In caso di concorso a vari posti per parte di uno stesso concorrente esso dovrà trasmettere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 20 settembre 1867.

Il Direttore capo della 3ª divisione
MAESTRI.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento	Assegno annuo
CHIOGGIA. — *Scuola di nautica.*	
Aritmetica ragionata, geometria piana e trigonometria	L. 1,600.
VENEZIA. — *Istituto di marina mercantile.*	
Costruzione navale e disegno relativo	» 2,000.
Navigazione e calcoli relativi	» 1,600.
Attrezzatura e manovra navale	» 1,200.
Macchine a vapore e disegno relativo	» 1,200.

PROSPETTO DEL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE A VELA ED A VAPORE NEL MESE DI AGOSTO 1867

PORTI di	Approdi e partenze per operazioni di commercio				A vela		A vapore		Con bandiera nazionale		Con bandiera estera		Approdi e partenze per forza maggiore	
	Bast.	Tonnell.	Equip.	Passegg.	Bast.	Tonnell.	Bast.	Tonnell.	Bast.	Tonnell.	Bast.	Tonnell.	Bast.	Tonnell.
Genova	981	133,322	11,238	9,545	718	59,055	263	74,267	802	79,593	179	53,729	28	1,701
Livorno	707	117,873	10,203	6,530	439	35,117	268	82,756	572	70,991	135	46,882	24	2,778
Napoli	640	109,080	8,840	4,001	444	38,734	196	70,346	534	68,117	106	40,963	»	»
Brindisi	145	32,601	2,507	412	96	8,384	49	24,217	106	19,058	39	13,543	4	906
Bari	126	20,575	1,304	96	104	12,649	22	7,698	115	14,413	11	2,084	»	»
Ancona	163	27,314	1,897	131	131	10,756	32	16,558	119	9,696	44	17,622	12	460
Venezia	578	48,129	3,998	728	533	34,341	45	13,788	314	19,577	264	28,552	2	336
Cagliari	225	28,036	2,615	1,002	174	12,843	51	15,193	207	25,400	18	2,627	23	8,210
Messina	329	95,199	10,206	1,033	164	10,133	165	85,066	239	33,682	90	61,517	30	4,161
Catania	119	23,826	2,378	446	61	5,726	58	18,100	104	20,899	15	2,927	»	»
Palermo	341	57,855	5,319	1,085	240	14,346	101	43,509	288	32,042	53	25,813	»	»

CONGRÈS INTERNATIONAL DE STATISTIQUE

À FLORENCE — Sixième Session

Sixième séance — Vendredi 4 octobre 1867.

PRÉSIDENCE DE M. PIODA.

La séance est ouverte à une heure et demie.

M. Pioda annonce que M. le ministre De Blasiis, ne pouvant assister à la séance de ce jour, lui a de nouveau confié la présidence.

Le procès-verbal de la dernière séance est lu et adopté.

M. le secrétaire Worms fait hommage à l'Assemblée d'un travail sur la *Viabilità comunale*, qui a pour auteur M. Devincenzi, ancien ministre d'Italie, et qui signale les mérites de cette brochure, mise à la disposition des membres du Congrès.

M. Quetelet présente à l'Assemblée une publication de statistique générale sur la population des différents Etats, faite à titre d'essai et imprimée aux frais du Gouvernement belge pour réponse au vœu exprimé par le Congrès statistique de Londres. Il ajoute que ce premier essai ayant été favorablement accueilli il sera repris gratuitement par la Belgique, à laquelle ont déjà promis de s'associer pour les autres matières divers statisticiens étrangers, tels que M. Legoyt, délégué de France, pour la population, et M. Farr, délégué d'Angleterre, qui s'attachera au commerce maritime.

M. Pascal Duprat présente à l'Assemblée le rapport de la Vme Section, sur l'unité monétaire et les formulaires recommandés aux Bureaux de statistique des différents pays dans le but de faire recueillir les renseignements sur la circulation monétaire.

M. Leone Levi regrette que la Section se soit bornée à exprimer le désir général de l'unité ou de la concordance des monnaies au lieu d'entrer plus avant dans les détails de la question au sujet de la monnaie unitaire à choisir. En conséquence il propose de nommer une Commission internationale de statistique, chargée de rédiger un rapport sur ce sujet, pour le prochain Congrès.

M. Pascal Duprat répond que la Commission a dû se borner à exprimer un vœu général pour l'unité monétaire, en admettant les mesures transitoires nécessaires pour l'amener tôt ou tard, à ne pas sortir des limites spéciales et scientifiques dans lesquelles elle est placée.

M. Wolowski appuie les propositions du rapporteur en ajoutant qu'en restant dans son rôle et en ne s'occupant que de recueillir les matériaux destinés à amener la solution de la question, le Congrès de statistique est loin de la retarder.

M. Michelini propose au Congrès d'inviter les gouvernements à abolir toutes les dénominations de monnaies en leur substituant une dénomination générale quantitative basée sur le poids.

M. Wolowski fait la remarque que cette proposition a déjà été presentée à des conférences précédentes qui l'ont repoussée à l'unanimité, parce qu'elle serait d'une exécution trop compliquée.

A la suite de cette explication, M. Michelini renonce à insister sur la proposition.

Le président annonce que la discussion étant close il va procéder au vote.

Après quelques explications sur la position de la question, échangées entre MM. Pascal Duprat, Wolowski et Levi, le rapport de la Section est voté et adopté en bloc.

La proposition de M. Leone Levi est votée et rejetée.

M. Müller présente à l'Assemblée le rapport de la VIIIme Section sur les archives.

Après cette lecture, M. le président exprime le vœu que des propositions soient formulées.

M. Lombard, qui voulait faire une proposition relative aux bibliothèques communales, la retire sur l'observation du président qu'il ne s'agit que de la statistique des archives.

Le vote relatif aux propositions de la VIIIe Section concernant les archives est suspendu jusqu'à ce que les propositions aient été formulées par le rapporteur.

M. le président invite MM. les rapporteurs à ne donner lecture à l'Assemblée générale que des résolutions arrêtées par le Sections.

M. Villari présente son rapport ainsi abrégé sur les académies des beaux-arts.

Le comte Citadella désirerait qu'il fût donné aux propositions faites une plus grande extension, en y ajoutant des renseignements sur les causes de la décadence de la peinture historique en Italie.

M. le rapporteur fait observer que cette extension n'est point du domaine de la statistique et qu'elle doit se restreindre aux questions de chiffres.

M. Pareto voudrait au moins qu'on retranchât de l'amendement du comte Citadella les mots *en Italie*.

Après ces observations, le comte Citadella retire sa proposition.

Les décisions proposées par la Section sont mises aux voix et adoptées.

M. Villari présente le rapport de la VIIIe Section sur les écoles de dessin industriel, sur les galeries de tableaux et sur les conservatoires de musique.

Les propositions de la Section sont acceptées sans discussion.

M. Bongi fait le rapport, au nom de la VIIIe Section, sur les bibliothèques. Ses conclusions ont été renvoyées à la Section pour être discutées avec le rapport de M. Gennarelli sur les musées.

M. Müller présente à l'Assemblée ses conclusions sur les archives.

M. Lampertico demande à présenter des amendements tendant à développer le questionnaire et à en éliminer tout ce qui n'appartient pas au domaine strict de la statistique.

M. Cantù désirerait savoir si le Gouvernement a un droit de surveillance directe sur les archives.

Afin de concilier les diverses propositions énoncées, M. le président fait observer qu'elles n'ont qu'une autorité purement morale et qu'à ce point de vue il n'y aurait aucun danger à les voter.

M. Pareto demande qu'on vote séparément sur les propositions qui sont de nature statistique et sur celles qui ne le sont pas.

M. Bonaini s'associe à la proposition du préopinant.

Les conclusions sont votées séparément et adoptées.

M. Rabbini présente le rapport de la IIIme Section sur la *rente des biens-fonds* et sur la *statistique cadastrale*.

Chacune de ces propositions est votée séparément et adoptée par l'assemblée.

M. Wolowski présente un rapport sur les résolutions communes des Sections IIIme et Vme réunies, résolutions contenant des formulaires sur les renseignements que les bureaux de statistique des différents pays seraient engagés à recueillir pour la Session du prochain Congrès. M. Wolowski ajoute que les deux Sections regrettant de n'avoir pu aborder l'importante question du *crédit agricole*, propose en conséquence de la recommander au prochain Congrès. L'orateur finit en portant à la connaissance de l'Assemblée, que l'auteur du travail soumis à la Section, M. Restelli, étant malade, c'est M. Benvenuti qui a terminé son travail et l'a remplacé à la Section.

Les résolutions des IIIme et Vme Sections réunies sont votées et acceptées.

Le président annonce à l'Assemblée que M. Petermann fait hommage à l'Assemblée du travail de M. Knapp, sur la mortalité déduite de la statistique de la population.

M. Wolowski annonce que M. Jules Duval, rédacteur en chef du journal l'*Economiste français*, fait don à l'Assemblée de la collection complète de la 2e année de son journal.

M. Brioschi donne communication d'une proposition de la 1re Section adoptée à l'unanimité sur l'initiative de M. Quetelet, tendant à l'établissement d'une Section permanente spécialement chargée de s'occuper des questions de statistique en rapport direct avec la théorie des probabilités. Cette proposition est adoptée.

Le président communique à l'Assemblée une proposition faite par MM. David et Baumhauer ainsi conçue:

« Le Congrès émet le vœu que les chefs des « bureaux des différents pays donnent pour le « prochain Congrès un tableau de leurs poids, « mesures et monnaies, en y joignant la réduc« tion dans les poids, mesures et monnaies usi« tées chez les peuples principaux. »

Cette proposition est votée et adoptée.

M. Max Wirth se borne, vu l'heure avancée, à déposer son rapport sur le bureau.

Le président annonce l'ordre du jour pour demain à 9 heures du matin, et lève la séance.

Les Secrétaires:
BODIO — BONI — BROWN — MAYR — REYMOND — DE TSCHERNER — WORMS.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il *Daily Telegraph* ha da Manchester:

Le indagini giudiciali e stragiudiciali chiariscono manifestamente con prove gravissime e indubitabili che la violenza fatta alla polizia vicino a questa città fu il primo fatto di una cospirazione largamente diffusa e bene organizzata.

Una prova della attività dei cospiratori feniani contro la pace d'Inghilterra, in Inghilterra, può darsi ora senza porre in impiccio i piani delle autorità.

I capi della polizia furono informati in modo degno di fede che delle bande di uomini vanno errando, col pretesto di trovar da lavorare in cose di agricoltura, attorno ad una città ove il governo tiene grandi depositi di armi.

Due ufficiali di polizia di Londra andarono in quel luogo, e la loro breve visita bastò ad impedire una impresa disperata e lo spargimento di sangue.

— Il *Times* dice che la festa della riforma ebbe luogo il 29 settembre senza che avesse la più piccola fisonomia politica. Gladstone e Bright si scusarono di non pigliarvi parte. Il presidente del convito espose il duplice intento della idea iniziale della riunione: dare agli operai un giorno di ricreazione e permetter loro di udire quelli che li debbono mettere al corrente di quanto è stato fatto per sciogliere la questione della riforma e di quanto resta a fare. Il presidente, dolendosi della mancanza di Bright, ha fatto un magnifico elogio di lui. Le sue parole sono state applaudite.

Il *Times* aggiunge che assistevano alla riunione sole 20,000 persone, tra le quali alcuni visitatori soliti.

FRANCIA. — Il *Moniteur* del 3 ottobre pubblica la nota seguente:

« Alcune voci intieramente false vennero poste ieri in giro a Parigi e specialmente alla Borsa. È deplorabile che il credito pubblico possa essere influenzato da così false manovre. Il Governo ha immediatamente invitata l'autorità giudiziaria ad aprire una istruzione per cercare gli autori di tali false notizie. »

— Nel *Journal des débats* si legge:

Il *Moniteur* smentisce le voci che vennero poste ieri in circolazione a Parigi e che hanno provocato un vero panico alla Borsa. Queste voci essendo svariatissime e per la maggior parte vaghe, la nota del *Moniteur*, senza enumerarle in dettaglio, le congloba tutte in una smentita un po' troppo generale, a parer nostro, giacchè va n'erano talune sulle quali sarebbe stato agevole e forse utile insistere particolarmente, e nessuno certamente, nel mondo degli affari, avrebbe voluto lagnarsene. Il giornale ufficiale aggiunge che il Governo non si accontentò di dichiarare interamente false le notizie di cui si tratta, ma che ha inoltre invitata l'autorità giudiziaria ad aprire una istruzione per ricercarne gli autori.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica il seguente dispaccio:

Berlino, 2 ottobre, sera.

Il signor di Bismarck dopo la chiusura della sessione del Consiglio federale di cui presiedette anche l'ultima seduta, partì per le sue proprietà di Pomerania dove passerà alcuni giorni.

— Scrivono da Stoccarda, 30 settembre, al *Giornale di Francoforte* che l'assemblea del partito del popolo tenutasi il 29 settembre contava 412 membri, quella del partito prussiano che ha avuto luogo il 27 stesso mese non ne contava che 350 circa. Nell'una come nell'altra assemblea una parte dei membri erano delegati di circoli più o meno numerosi.

— Le città di Amburgo e di Lubecca sono state occupate da guarnigioni prussiane permanenti.

— La conclusione del regolamento dell'affare dei beni del duca di Nassau ebbe luogo il 19 settembre. Sembra che il duca Adolfo rinunzi per sempre a qualunque diritto sovrano sul ducato di Nassau contro una somma di 15 milioni di fiorini che gli viene assegnata dal re di Prussia. Oltre a questa somma il duca conserverà in suo possesso i castelli di Biberick, di Weibourg, de la Platte e della Chapelle russe unitamente al dominio di Hornau ed alle sue proprietà di Koenigstein.

AUSTRIA. — Scrivesi da Vienna, 30 passato, all'*Allgemeine Zeitung*:

Oggi ho davanti a me il testo del protocollo finale, che riduce a formale stipulazione le trattative delle due deputazioni di conciliazione. Ambedue vi dichiarano che li accordi stabiliti impongono alle provincie da esse rappresentate delle gravezze maggiori ancora di quelle che fino ad ora sopportarono, ma tutte due le deputazioni accennano insieme che la riuscita dell'accordo sembra richiesta dai più gravi interessi politici. In riguardo specialmente al debito dello Stato, la deputazione ungherese ritiene che l'accordo conseguito formi una base adatta per una sistemazione definitiva, e dichiara di volerlo raccomandare alla Dieta ungherese. Ma, mentre la deputazione ungherese aderì alla soluzione trovata per la questione del debito dello Stato unicamente nella speranza, che contemporaneamente vengano regolati anche gli altri affari di comune trattazione, secondo lo spirito della relativa legge ungherese e in base ad un equo apprezzamento dei reciproci diritti e interessi, la deputazione cisleithana vincolò la sua approvazione alle due condizioni: *primo* che, ove la Dieta ungherese avesse a rifiutare l'accordo stabilito nella questione del debito pubblico, sia caducata anche la rimanente divisione di quote, e *secondo* che soltanto il Reichsrath cisleithano abbia il diritto di regolare la imposta sui *coupons*. « Le due deputazioni, così chiude il protocollo finale, acquistarono il lieto convincimento che due importantissimi affari sui quali esse discussero, siasi ottenuto un accordo e un consenso d'opinioni. Questi accordi verranno dalle due deputazioni assoggettati nei modi e colle forme prescritte dalle loro istruzioni e leggi alle rispettive assemblee legislative. » Oggi appunto fu convocata anche la Dieta ungherese, e, secondo ogni probabilità, la conciliazione sarà discussa a Pest prima che a Vienna.

— La *Presse* afferma sapere da fonte competente che il barone Hübner ricevette già le istruzioni dal suo Governo per chiedere la revisione del Concordato, che il ritardo del suo viaggio è cagionato solamente dall'assenza attuale da Roma di parecchi influenti cardinali, coi quali lo Hübner tratterà tosto ch'essi saranno ritornati.

SPAGNA. — Si legge nell'*Epoca*:

Il Governo spagnuolo, desiderando con ragione di evitare qualunque occasione di controversie internazionali, spesso gravi, le quali possono esser suscitate dall'abuso che è stato fatto

finora di far figurare la bandiera spagnuola sulle case dei nostri connazionali che dimorano all'estero sia in Europa che in America, ha ordinato che senza il permesso delle legazioni spagnuole accreditate all'estero, i sudditi spagnuoli non possono inalberare la bandiera spagnuola, nemmeno per solennizzare i giorni di grande festa nella Spagna o in commemorazione delle gesta gloriose della patria.

SVIZZERA. — Berna 2 ottobre:

Il presidente della Confederazione, sig. Fornerod, ha oggi dato officialmente al Consiglio federale le sue demissioni da membro di questo Consiglio; continuerà però nelle sue funzioni fino al prossimo novembre. A schiarimento di questa sua risoluzione, il signor Fornerod aggiunse che già da gran tempo aveva avuto l'intenzione di uscir dal Consiglio federale, e che già ne aveva dato notizia a parecchi suoi amici membri dell'Assemblea federale nel passato dicembre, all'epoca dell'ultima rinnovazione del Consiglio. In lettere a' suoi amici spiegando confidenzialmente i motivi di questa sua risoluzione, il signor Fornerod dice di essere stato richiesto della sua cooperazione e compartecipazione ad alcune imprese d'utilità generale, la cui sede sarà nella Svizzera occidentale, d'aver accettato tali proposte, e che, fra le altre, assumerà la direzione del *Credito franco-svizzero* in Ginevra, che venne fondato nel passato agosto, di cui entrerà fra breve a disimpegnare le funzioni.

AMERICA. — I giornali inglesi pubblicano il seguente proclama di Juarez:

BENITO JUAREZ
Presidente costituzionale delle Repubblica del Messico.

Ai miei concittadini,

Nel chiamare il popolo ad esercitare la sua sovranità coll'elezione di pubblici funzionari, ai quali potrà affidare i suoi destini, io ho adempiuto al mio dovere. Nello stesso tempo ho soddisfatto ad un altro compito che mi è stato imposto dalla mia coscienza e dalle mie convinzioni, col proporre al popolo di riformare certe parti della Costituzione, e di risolvere per tal modo tale questione mediante la sua volontà libera e sovrana. La mia amministrazione non ha mai, e mai non avrà, altra linea di condotta fuor quella che le è indicata dal suo rispetto fedele per la volontà nazionale.

Tutte le riforme operate durante la mia amministrazione hanno avuto per iscopo di sviluppare e mantenere i principii della Costituzione della Repubblica. Quelle che io propongo nel decreto di convocazione degli elettori non hanno altro oggetto. Esse sono l'espressione del mio convincimento. Dopo lunghe meditazioni sul passato, col soccorso dell'esperienza acquistata in molti anni di governo, e coll'esempio della nostra propria storia confrontata con quella di altre Repubbliche, le quali sotto le loro saggie istituzioni godono permanenti garanzie per la loro libertà, per la loro pace, e per la loro grandezza e prosperità, io ho provato a presentarvi questi progetti di riforma.

Nondimeno si trovano persone per censurare la condotta del Governo; ed ecco perchè ho creduto mio dovere di rivolgermi direttamente ai miei concittadini, affinchè il mio silenzio non possa essere male interpretato.

Ora che sono di nuovo nella capitale, veggo, come in altre simili occasioni, che si pretende di influenzare la condotta e la politica del Governo; ma è mio dovere di rimaner fermo nella mia risoluzione di fare ciò che è giusto, senza lasciarmi guidare da coloro che non rappresentano che una infima minoranza, e non già la volontà nazionale. Perchè egli è evidente che coloro che accampano queste pretese non sono che una minoranza. Anche nella capitale essi non rappresentano l'opinione di un partito numeroso.

Io non credo adunque necessario di rivolgermi agli abitanti di questa città, la lealtà dei quali mi è nota. Mi rivolgo agli abitanti degli Stati, i quali non essendo così direttamente in contatto col Governo, potrebbero lasciar traviare la loro opinione. Desidero ch'essi possano giudicare sanamente i fatti, non dimenticando le lezioni che ha loro date l'esperienza del passato.

Si è preteso che le mie opinioni differissero da quelle de' membri del Gabinetto. Questi, alla loro partenza da San Luis per la capitale giudicavano di dover offrire le loro dimissioni, stantechè la loro missione n'era terminata. Anche adesso essi hanno messo i loro portafogli a mia disposizione, affine di lasciarmi ogni libertà di azione. Ma io non ho creduto di dover accettare queste dimissioni, perchè nelle nostre opinioni non vi è divergenza, e perchè ho la più intiera fiducia nella rettitudine e lealtà de' ministri.

Messicani,

Il mio solo desiderio è di servire fedelmente gl'interessi del popolo, di rispettare onestamente la volontà nazionale e difendere le nostre istituzioni. La mia carriera pubblica dimostra che io amo il mio paese quanto la libertà. È vostro diritto di pronunciare liberamente sulle riforme che vi propongo; vi sarà possibile il farlo nell'eleggere i funzionari pubblici.

Basti a me il ripetere che io le credo favorevoli ai vostri più cari interessi, alla conservazione della tranquillità ed al consolidamento delle nostre istituzioni. Io sarei felice se prima della mia morte potessi essere testimonio di questo consolidamento cotanto desiderato.

Messico, 22 agosto 1867.

BENITO JUAREZ.

Si legge nel *Morning Post*:

I prospetti della rendita che pubblichiamo oggi, duolci il dire che non sono splendidi. La perdita di circa 282,000 lire sterline sul trimestre è un fatto tanto eccezionale che potrebbe suscitare qualche apprensione. Per alcuni anni eravamo usi a registrare successivamente per ogni trimestre un aumento in quasi tutti i vari rami che sono i cespiti delle nostre rendite, e potemmo mostrare che non ostante delle forti diminuzioni d'imposte le fecondi sorgenti della ricchezza non cessarono di abbondare nel Tesoro nazionale.

Oggi però noi ci accorgiamo, per la prima volta, che la nostra rendita non è considerabile quanto or fa un anno, e quel che vi è di peggio è la impossibilità di attribuire il *deficit* a nissuna riduzione di tasse fatta di recente. Le imposte restano le stesse, ma i prodotti materiali diminuirono, e quando ci facciamo a esaminare seriamente i quadri che abbiamo dinanzi, abbiamo il dolore di vedere che la diminuzione è accaduta in quei rami ove stanno i più certi indizi della prosperità commerciale cioè la dogana e l'accisa, e siffatta perdita è meno facile a sostenere quando riflettiamo che la spesa non diminuisce sensibilmente.

Nei due precedenti anni finanziari (compreso quello in cui siamo entrati testè) non vi è stata nissuna riduzione importante nell'imposta.

La imposta sulla rendita (*income tax*) è sempre al punto in cui la stabilì il bilancio del 1865. Le modificazioni e i cambiamenti nell'imposta indiretta furono insignificanti. Ma dall'altro lato non si può dire che durante i sei anni che finiscono alla primavera del 1866 non siano state fatte delle forti diminuzioni nelle spese e nelle imposte destinate a sopperire alle spese.

Nel 1860-61 circa 3 lire sterline furono abbandonate dopo la soppressione dei diritti conforme al trattato di commercio concluso con la Francia, e per la diminuzione della tassa sul luppolo; ma nello stesso tempo è stata sovraimposta quasi egual somma con l'aumento della imposta sulla rendita (*income tax*) a 10 decimi, coll'aumento delle tasse sugli alcoolici e sulla cicorea e con la tassa imposta ai mercanti di comestibili patentati.

Nel 1861-62 la soppressione della tassa sulla carta e la riduzione dell'imposta sulla rendita resero necessario l'abbandono di più di 2 milioni e 500 mila lire sterline, e dall'altra parte furono imposte solamente 80,000 lire sterline con le tasse del bollo addizionali e con la tassa sulla cicorea.

Nel 1862-63 i cambiamenti furono solo nominali; ma nel 1863-64 la diminuzione della tassa sul the da uno scellino, 5 decimi a 1 scellino, e la diminuzione di 2 scellini nella tassa sulla rendita produssero la diminuzione di oltre 4,600,000 lire sterline.

Nel 1864-65 il totale di tutte queste diminuzioni d'imposte raggiungeva 3,250,000 sterline, segnatamente per la diminuzione dei diritti sullo zucchero e un'altra diminuzione di 1 danaro sulla tassa della rendita. L'anno dopo le diminuzioni ascendevano a circa 5,500,000 sterline in conseguenza della diminuzione della tassa sul the di 6 danari la libbra, della tassa sulle assicurazioni contro gl'incendi e in conseguenza anche della diminuzione della imposta sulla rendita da 6 danari a 4, punto al quale è adesso.

In tal modo in questo spazio di sei anni la cifra totale delle tasse soppresse o scemate è stato di oltre 19,250,000 lire sterline, mentrechè sono state imposte solo 3,250,000 lire sotto forma di nuove tasse. Nondimeno qualunque fossero le perdite che ci potevamo aspettare di fare negli anni dopo delle considerabili diminuzioni d'imposte ci sembra impossibile lo spiegare il *deficit* del trimestre che è spirato fuorchè supponendo che è impedito alquanto il corso della prosperità.

Nelle dogane sul trimestre vi è una diminuzione di 39,000 lire sterl., la quale non essendo da attribuirsi al bilancio della settimana scorsa, devesi senza dubbio assegnare ad un decrescimento del nostro commercio d'importazione. Certamente è cosa lieta per noi di sapere che questa diminuzione si è manifestata nei tre ultimi mesi, perchè veggiamo che sul trimestre testè finito, i redditi delle dogane ci accennano l'aumento di 189,000 sterline, e sull'anno l'aumento non minore di 871,000 sterline.

Nell'avviso, che fornisce la prova dello sviluppo delle risorse interne, troviamo la perdita della considerabile somma di 220,000 sterline. Abbiamo ragione di sperare, però, che quella perdita sarà più che compensata dall'aumento degli incassi sui quali possiamo fare assegnamento nel prossimo trimestre e nel seguente; ma non è però meno evidente che questa estate l'accisa produsse circa un quarto di milione di sterline meno che nello stesso periodo l'anno scorso.

La qual perdita ha tolto la maggior parte dei guadagni nostri durante i nove mesi precedenti, ed il risultato netto è che noi troviamo sull'anno nei redditi dell'accisa un aumento di sole 79,000 sterline. L'aumento nel bollo nel trimestre e di 125,000 sterline; nell'anno è il doppio di quella somma; nella tassa sulla proprietà vi è l'aumento di 15,000 sterline, la quale soddisferà appena le aspirazioni del Cancelliere dello Scacchiere, perchè vediamo che sul semestre vi è un *deficit* di 5000 lire, benchè sull'intero anno vi è l'aumento di 100,000 sterline; è un fatto che prova che l'imposta sulla proprietà non è produttiva quanto al principio dell'anno scorso.

La sola altra parte su cui è necessario di rivolgere l'attenzione è quella chiamata « Miscellanea » là si trova la diminuzione di 233,000 sterline. Ma devesi esclusivamente alla rendita di 500,000 sterline di buoni della Nuova Zelanda, nel trimestre corrispondente dell'anno scorso. Nel totale se eccettuiamo le perdite fatte sul precedente trimestre i quadri della rendita che abbiamo sotto occhio chiariscono (se ci fosse bisogno di prove) quanto è grande la potenza di quelle che possono chiamarsi le risorse che il paese trae dall'imposta, nonostanze le considerabili diminuzioni di tasse fatte recentemente. Quando il Cancelliere dello Scacchiere abbandona una forte parte delle rendite nazionali sopprimendo qualche imposta o scemandola, la perdita si ripara con la elasticità delle nostre risorse, che liberate da una porzione del fardello imposto loro, danno in qualche modo un compenso con raddoppiare la energia e l'attività. Senza contradizione la condizione del paese è prospera. È vero che nonostante il miglioramento costante che si è manifestato nei quadri della rendita durante i due anni precedenti, non vi è stata fatta nissuna diminuzione sostanziale nella imposta. Lo che devesi a due cause che s'intendono agevolmente e la cui azione è transitoria; prima ci è stato impossibile di fare nelle spese la diminuzione su cui potevamo contare; in secondo luogo avevamo risoluto di consacrare il sopravanzo alla estinzione del nostro debito.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, a proposito della questione dello Schleswig, dice:

Preghiamo i Danesi, nel loro proprio interesse, a non appoggiarsi troppo sul testo dell'articolo 5 del trattato di Praga, perchè se volessimo fare altrettanto ci sarebbe facile provare che questo articolo non obbliga a cedere neppure un pollice di territorio dello Schleswig, per quanto lo si potesse interpretare nel senso più favorevole ai desiderii danesi.

La pace di Praga dice che la popolazione dei distretti del Nord sarà ceduta alla Danimarca sotto certe condizioni, ma non vi si tratta affatto della cessione dei distretti medesimi.

Noi pertanto speriamo che il governo danese non si lascierà dirigere dagli impulsi esaltati della passione, ma saprà tener conto dei fatti. La richiesta di Duppel e di Alsen ferirebbe il sentimento nazionale tedesco, poichè queste posizioni sono importanti per la nostra difesa e le abbiamo conquistate col nostro sangue. Non è questa la via per mezzo della quale si possano stabilire delle buone relazioni fra la Germania e la Danimarca, e tali relazioni sono più importanti alla Danimarca che a noi.

Se del resto i Danesi vogliono tener conto dell'opinione pubblica tedesca essi devono comprendere che non possa trattarsi di una retrocessione nella quale sarebbero necessariamente compresi dei tedeschi a causa della spiacevole miscea di nazionalità, che sotto la condizione di garanzie sufficienti per la sorte dei nostri compatriotti tedeschi.

DELLA STATISTICA IN ITALIA

Sotto questo titolo riproduciamo l'esposizione che il comm. Maestri fece al Congresso di statistica intorno alle condizioni degli studi e lavori statistici in Italia.

« Il mio ufficio è di farvi conoscere ed apprezzare i lavori della statistica ufficiale compiuti od iniziati nei pochi anni dacchè il Regno d'Italia ha vita: per verità è finora piccola messe se si confrontano coi grandi lavori di cui si gloriano le altre nazioni, ma se si vuol considerare la pochezza del tempo e le difficoltà che si incontrano al primo fondarsi di un' istituzione che vede sempre allargarsi il suo campo d'esercizio, difficoltà di cui voi, per la più parte provetti in questo genere di lavori, potete esser giudici competenti ed imparziali, noi possiamo ancora comparire in mezzo a voi non senza qualche soddisfazione.

L'Italia nei suoi bei giorni di fiorimento si occupò con molta cura di ragguagli statistici. Gli uomini di Stato, gli ambasciatori, i politici di quelle oculate repubbliche e di quei principi sospettosi che nei secoli XVI e XVII la ressero non mancarono di studiarsi a fare i bilanci delle rendite, di conoscere in modo approssimativo la popolazione, d'indagare le risorse dell'agricoltura e del commercio. D'altra parte i viaggiatori con intenti diversi ci porsero molti dati statistici dei paesi da loro visitati. Come nei primi le informazioni statistiche sono raccolte sotto un punto di vista politico, nei secondi la statistica è confusa colla geografia, della quale per molto tempo fu un ramo dipendente od una scienza ancella. Fra i politici non si può lasciare di rendere la dovuta lode agli ambasciatori veneziani, ai diplomatici toscani, ai nunzi pontificii, che sia degli Stati italiani sia degli esteri, ove erano accreditati lasciarono tanta copia di squisite notizie. Gli storici odierni ricorrono principalmente e più volontieri a loro, non solo per le relazioni degli avvenimenti o per il giuoco dei gabinetti, ma altresì per conoscere la potenza effettiva dello Stato, la consistenza economica.

Leggendo le relazioni delle ambascerie del Macchiavelli, il quale fu uno dei primi a rivelare il nesso tra il predominio politico e l'organismo politico dello Stato, noi veggiamo ch'egli fonda i suoi ragionamenti su dati di fatto, su una statistica, se vuolsi, congetturale, ma per quel tempo, la più prossima al vero. La tradizione della statistica come fonte d'informazione all'uomo di Stato è antica in Italia. Ben presto sorse, non dirò una scienza, ma una letteratura statistica che cercò coordinare dati e dare forma ed unità ai materiali ottenuti. Mi basterà citare il Botero, il cui libro anche al giorno d'oggi, a tre secoli di distanza, per l'ordine e la bellezza dell'esposizione può leggersi con profitto e con diletto.

Per venire a tempi più vicini — imperocchè le tradizioni italiane dovettero di necessità troncarsi — quando già si cercava di fare della statistica una scienza a parte, distinta dalla geografia politica, l'Italia produsse due illustri ingegni ch'io mi compiaccio di qui nominare, il Gioja ed il Romagnosi, i quali diedero a questi studi una grande spinta e cercarono formularne i criterii filosofici e le norme giuridiche. Una scienza della statistica *a priori* era di certo un ardimento intellettuale, colle poche e mal sicure notizie di fatto che in allora si avevano, e tuttavia il libro del Gioja, che se per un lato sente troppo della filosofia del secolo XVIII, della quale egli era imbevuto, in alcune parti regge al paragone dei più recenti trattati e delle investigazioni più sottili, non tanto nel modo di concepire questa scienza, quanto nell'importanza che egli dà a ricerche per quell'epoca nuove affatto, e nel rilevare ogni ordine d'elementi sociali, parve prevenire ed anticipare le investigazioni che appena adesso, mediante gli sforzi di zelanti scienziati, si rendono universali.

Nel primo Regno d'Italia alla statistica amministrativa era stato dato un ordinamento conveniente, ed ancora si citano le statistiche di alcuni dipartimenti eseguite con molto ordine e chiarezza. Durante il periodo che corse dalla ristaurazione del 1815 ai movimenti politici per cui sorse il nuovo Regno d'Italia, la statistica governativa era scarsa, si limitava appena alla popolazione ed al reddito dell'imposta fondiaria, era fatta con criterii diversi nei diversi Stati, di modo che riusciva difficile assai istituire dei rapporti e trarre conclusioni sopra tali disformi frammenti. Poi, è d'uopo dirlo, la statistica maneggiata da governi dispotici, a loro benefizio, ed a fine di servire alle cause fiscali della politica, non veniva creduta. I cattivi governi rendono scettiche le popolazioni. Quando un governo, come il borbonico, ci dava delle cifre era patriotismo il ritenerle false. È questa una pagina curiosa del nostro rinnovamento politico e curiosa anche per la scienza. Il liberalismo o meglio il nazionalismo si giovò della statistica come un mezzo rivoluzionario. La scienza che ragiona sui dati naturali e civili costitutivi di una nazione, era per necessità la critica di un sistema politico artificiato ed innaturale; la statistica passando sopra ai governi transitorii ed alle effimere divisioni politiche rintracciava col soccorso delle cifre l'unità nazionale organica, quando ancora l'unità nel campo politico era allo stato di semplice idea. La statistica metteva assieme i diversi brani in cui la Penisola era spezzata e ricomponeva il corpo della nazione. Di questi studii necessariamente incompleti, ma diretti ad uno scopo preconcetto, io fui promotore ed indefesso cultore, e mi piace guardare a quel periodo d'aspettazione, quando non poteva meglio parteggiare pel mio paese che raccogliendo cifre, disponendole, ordinandole in modo che da se sole parlassero.

A questi sforzi originati più dal patriottismo che da una vera preparazione scientifica debbo l'ufficio che occupo. La fiducia posta in me dal mio governo per dare impianto alla statistica ufficiale, mi trasse sopra un terreno ampio, inesplorato e come dissi irto di difficoltà. Sono lieto che con tutto ciò l'operazione maggiore e dirò la pietra angolare e il punto di partenza delle nostre successive ricerche, il censimento della popolazione, compiuto il 31 dicembre 1861 ebbe un successo da non potersi desiderare maggiore. Al censimento degli abitanti tenne dietro la loro numerazione successiva, ossia la dimostrazione annuale delle nascite, delle morti e dei matrimoni. Delle statistiche mediche avemmo un inizio in quella del cholera. Anche l'osservazione dei fenomeni il cui complesso costituisce il dominio della meteorologia fu iniziata e condotta per un triennio in guisa da permettere le prime fondate congetture intorno alle vicende del clima in Italia, ed alla sua azione sulla sua vegetazione e sull'animalità. Le istituzioni di previdenza ebbero le loro prime notazioni nei lavori sulle società di mutuo soccorso e delle casse di risparmio. Verranno posti alla luce i resoconti della beneficenza pubblica e la statistica delle elezioni politiche ed amministrative. Delle società industriali si è dato conto in uno studio speciale. La rassegna delle nostre industrie non si potè conseguire che parzialmente. Meglio ordinate e complete riuscirono invece quelle della nostra marineria e del movimento dei navigli nei nostri porti e della navigazione italiana all'estero. L'istruzione pubblica elementare, secondaria e tecnica ebbero gli onori di una estesa pubblicità, insieme ad un saggio statistico intorno alle biblioteche del Regno.

Questi lavori sono già di molta rilevanza. Non si avverò mai così bene, come rispetto all'Italia, quel detto che la statistica è una serie di scoperte. Infatti tali pubblicazioni hanno rivelato l'entità nazionale nelle sue maggiori quantità, hanno dato le linee principali del disegno ed hanno gittato la base per il resto dell'edificio. Se ci costò qualche fatica a cominciare, ora ci è più facile il proseguire, grazie alla Giunta consultiva che diede l'indirizzo ai lavori ed alle Giunte provinciali e comunali di statistica, le quali prestarono un'efficace, preziosissima cooperazione.

Due condizioni, a mio avviso, sono necessarie perchè una statistica possa raggiungere quel grado di perfezione da renderla autorevole. La prima sta nel concorso stesso della cittadinanza. L'amministrazione sola è impotente a dare una statistica cui poter fidatamente ricorrere pei fini della scienza; mille contrarietà le attraversano la strada, è facilmente ingannata.

Il metodo per cui i commessi ufficiali sono aiutati dall'opera spontanea e gratuita delle popolazioni rappresentate dai municipii o raccolte in Commissioni, risponde meglio al fatto della partecipazione del paese agli atti della vita pubblica, che è il fondamento della nostra costituzione politica. Quando il pubblico stesso è collaboratore nell'indagine dei fatti che lo risguardano si ha una garanzia di più della loro sincerità. La spesa diventa minore ed è possibile l'accertamento simultaneo di ciò che forma l'oggetto dell'indagine. Una statistica ottenuta con questo metodo sarà più credibile, inspirerà maggior fiducia di un'altra elaborata nel segreto senza possibile sindacato.

L'altra condizione che io reputo indispensabile perchè le statistiche abbiano ad acquistar fede ed autorità si è la libertà assoluta di pubblicarne i risultati quali essi sieno. In un regime di libertà nulla deve rimanere nell'ombra e tutto venire alla chiara luce della discussione. Io debbo qui far plauso al mio Governo, il quale in cinque anni da che io dirigo i lavori della statistica, mi ha lasciato la più completa libertà d'azione, nessuno impedimento mise alle mie ricerche, ed in omaggio alla verità furon resi pubblici anche i risultati meno confortevoli. A questo modo si va formando l'opinione vera intorno al paese; innanzi alle cifre molte jattanze sono ridotte al silenzio, molte piaghe si rivelano dapprima non sospettate, il facile quietismo non è più possibile, si fanno studi, si prendono provvedimenti per ovviare e riparare al male.

Di questa nostra libertà voi userete come foste in casa vostra. Non vi trattenga nessuna considerazione dal dire intero il vostro concetto anche su questioni che potrebbero parervi gelose. La scienza non ha arcani da dissimulare e l'Italia rifatta all'alito della libertà ormai non respira che per essa.

Di questi nostri lavori e dello spirito che vi ha presieduto io vi ho intrattenuto sufficientemente; essi sono molto, se riguarderete al poco tempo che vi abbiamo speso; essi sono poco al paragone delle statistiche che possono mostrarsi dalle altre nazioni, i cui autori, direttori ed ispiratori noi abbiamo l'onore di qui vedere in quest'assemblea. Io godo di salutarli e di render loro il dovuto omaggio. I loro lavori come i loro consigli mi furono di guida nell'ardua impresa che mi fu commessa. I nomi di Farr, di Engel, di Legoyt, di Berg, di Hermann, di Semenow, di Baumhauer, nella storia della statistica rimarranno come prova di ciò che può fare la paziente disamina accompagnata dal più severo spirito scientifico.

Nè io posso terminare senza esprimere qui tutta la mia riverenza al Quetelet, il decano della scienza, il maestro nostro, onore della umana intelligenza. Egli studiando nelle serene regioni degli astri ha visto l'ordine mirabile, le leggi esterne del mondo, e nelle ricerche statistiche delle società umane cercò riscontrare appunto quell'ordine divino che si manifesta nella natura, e le leggi matematiche della libertà e del progresso. Salute a te, o venerabile sacerdote della scienza, l'opera che tu promovesti, il Congresso internazionale di statistica, primo adombramento di una rappresentanza europea, è già al suo sesto anno e mostra molta vitalità. L'Italia che fu per molto spazio di tempo un astro in occultazione ed ora risorgente sull'orizzonte l'accoglie con gratitudine e con speranza.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Atene, 3.

Le proposte fatte dalla Porta sono state tutte respinte dall'Assemblea nazionale dei Cretesi, la quale comunicò nello stesso tempo ai consoli la sua risposta definitiva.

Le parti dell'isola di Candia occupate dalle truppe turche furono dichiarate in istato di blocco da questa stessa Assemblea.

Parecchi combattimenti hanno avuto luogo nelle provincie orientali. Le truppe egiziane, in numero di 5000 uomini, stanno per imbarcarsi tra poco malgrado le proteste di Omer pascià. L'insurrezione persiste con vivacità. I turchi indigeni, vedendo questa persistenza, sono disperati.

Vienna, 5.

La *Stampa* annunzia che l'imperatore d'Austria partirà per Parigi il giorno 11 e vi resterà probabilmente 10 giorni. Nel ritorno s'incontrerà col re di Wurtemberg.

Parigi, 5.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	4	5
Rendita francese 3 %	68 25	68 27
Id. italiana 5 % in cont.	46 50	46 40
Id. id. 15 ottobre	46 35	46 35
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	175	172
Ferrovie austriache	470	473
Prestito austriaco 1865	317	318
Ferrovie lombardo-venete	367	370
Id. romane	47	50
Obbligazioni str. ferr. romane	94	96
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	50	51

Londra, 5.

Consolidati inglesi	94 ⅜	94 ⅜

Roma, 5.

La colonna di truppe pontificie che si era spinta in ricognizione a Bagnorea, fu battuta dagl'insorti ed ha dovuto ripiegare verso Montefiascone.

Sono avvenuti due combattimenti presso Ischia e Valentano con esito sfavorevole agl'insorti.

Una nuova banda, penetrata nella Sabina, fu dispersa presso Moricone.

Il *Giornale di Roma* pubblica una seconda nota d'insorti fatti prigionieri dai pontifici.

Nuova York, 24 settembre.

Si ha dal Messico, in data del 7, che la salma di Massimiliano arrivò a Messico e fu diretta a Vera Cruz.

Monaco, 5.

Il re di Prussia si recherà il giorno 24 a Norimberga per visitare il re di Baviera.

Vienna, 5.

L'Imperatrice, essendo indisposta, non accompagnerà l'Imperatore a Parigi.

Parigi, 5.

Il Principe Umberto è partito per Firenze.

Rouher partirà questa sera da Biarritz.

Manchester, 5.

I magistrati hanno rinviato tutti i prigionieri feniani innanzi ai tribunali sotto l'accusa di omicidio volontario. I magistrati ricusarono la cauzione anche a quelli i quali avevano testimoni per dimostrare l'*alibi*.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 5 ottobre 1867, ore 8 ant.

Anche oggi continuò l'abbassamento del barometro, ma solamente nel sud di 2 a 3 mm. Nelle stazioni del nord il barometro già comincia a salire, e qui continuò ad alzarsi anche nella mattina. Pioggie e temporali in quasi tutta la Penisola. Temperatura molto sotto la normale. Cielo nuvoloso. Mare agitato. Soffiarono forti i venti di ovest e sud-ovest.

Dura la stagione incerta e da temporali: ma probabile continui il barometro ad alzarsi, e che ritorni la stagione fredda e asciutta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 5 ottobre 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 748, 5	mm 750, 3	mm 753, 0
Termometro centigrado	13, 0	16, 0	11, 0
Umidità relativa	40, 0	22, 0	40, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento direzione	SO	SO	NE
Vento forza	debole	quasi for.	quasi for.

Temperatura massima .... + 18,0
Temperatura minima .... + 11,0
Minima nella notte del 6 ottobre .... + 5,0

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Norma*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Maieroni rappresenta: *Luigi XI*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Achille Lupi rappresenta: *Un capitano di ventura del secolo XV*.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 37.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 9 al 14 del mese di settembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONI	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	21 25	20 »	»	»	13 75	12 75	14 75	14 50	»	»	40 »	36 50	27 50	27 »
Asti	24 70	21 70	»	»	15 15	13 85	13 »	13 »	8 25	8 25	36 45	36 45	»	»
Casale	22 »	20 25	»	»	13 80	13 »	14 60	14 60	9 »	9 »	35 »	30 »	»	»
Tortona	22 50	21 40	»	»	12 86	12 50	»	»	»	»	30 50	30 50	»	»
Ancona	19 50	18 75	21 50	21 50	11 »	10 50	»	»	9 »	7 »	48 »	45 »	»	»
Jesi	17 81	17 10	»	»	11 40	11 25								
Arezzo														
Anghiari	21 52	19 68	»	»	11 07	10 66	»	»	6 15	5 94	52 80	48 »	»	»
Ascoli	16 43	15 71	18 »	17 25	9 57	9 28	»	»	6 57	6 43	45 »	40 »	»	»
Avellino	23 67	22 97	25 57	24 42	15 68	14 93	17 59	14 83	8 16	8 16	45 »	45 »	»	»
Benevento														
Bergamo	20 86	19 01	»	»	13 12	10 50	»	»	8 60	6 80	28 »	26 »	31 »	28 »
Treviglio	19 50	18 »	»	»	10 »	9 »	»	»	6 65	5 50	29 67	26 »	26 28	21 »
Bologna	21 »	20 35	22 50	21 »	11 »	10 80	»	»	7 50	7 »	23 »	18 40	22 08	17 48
Imola	20 33	19 24	»	»	10 89	10 89	»	»	8 »	8 »	38 46	38 46	37 26	37 26
S. Giovanni in Persiceto														
Belluno														
Feltre														
Brescia	22 »	16 »	»	»	14 33	10 »	12 17	10 67	6 75	6 »	32 50	32 50	29 »	29 »
Chiari	20 28	18 28	»	»	12 »	10 28	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolanuova	20 »	17 01	»	»	11 64	10 »	»	»	»	»	32 01	26 67	»	»
Cagliari	»	»	28 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Oristano														
Caltanissetta														
Campobasso	22 99	21 42	23 72	21 42	14 90	14 76	»	»	»	»	»	»	»	»
Caserta	25 16	23 64	»	»	15 95	15 95	»	»	6 88	6 88	49 50	45 »	»	»
Calatabiano														
Palagonia	24 93	24 93	23 90	23 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Catanzaro														
Como														
Lecco	22 56	20 51	»	»	12 50	11 10	»	»	9 80	7 90	33 10	30 »	»	»
Merate	21 70	21 »	21 »	20 30	12 20	11 50	13 60	12 90	8 40	7 70	32 20	30 80	»	»
Varese	21 88	19 83	»	»	12 30	10 94	14 36	13 »	7 90	6 70	34 19	30 77	»	»
Cosenza	20 19	18 36	»	»	13 46	13 46	14 91	14 91	5 50	5 50	»	»	»	»
Cremona														
Crema	20 »	19 40	»	»	11 50	10 50	13 30	13 »	9 15	9 15	26 60	26 60	»	»
Cuneo														
Alba	23 95	22 85	»	»	14 25	13 75	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»
Mondovì														
Saluzzo	23 20	22 42	»	»	14 53	12 79	13 87	13 87	»	»	36 86	34 69	»	»
Savigliano	24 73	22 77	»	»	14 31	13 87	14 31	13 05	»	»	37 32	34 70	»	»
Ferrara														
Cento	21 »	20 »	»	»	14 »	13 »	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	»	»
Firenze	26 41	22 99	28 05	26 68	12 91	12 31	»	»	10 34	8 89	48 30	42 41	»	»
Empoli	27 »	23 80	»	»	13 »	12 70	17 20	16 50	7 60	6 20	»	»	»	»
Foggia	22 84	21 05	»	»	»	»	»	»	6 09	6 09	48 90	48 90	57 05	47 05
Forlì	18 69	17 93	»	»	9 34	8 31	»	»	»	»	»	»	»	»
Cesena	17 36	15 81	»	»	8 68	8 32	»	»	6 15	6 15	»	»	»	»
Morciano	16 25	15 »	»	»	10 25	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	29 75	29 25	31 50	28 »	16 50	16 10	16 »	16 »	»	»	36 01	35 20	33 20	32 40
Alassio	31 »	27 »	31 »	29 »	14 »	14 »	12 »	12 »	8 »	8 »	29 50	29 50	27 »	27 »
Savona	30 »	26 50	29 50	27 »	20 »	18 50	»	»	»	»	47 50	45 »	43 50	41 »
Girgenti														
Lecce														
Livorno	24 16	22 44	30 53	27 62	14 39	14 39	18 42	18 42	9 20	8 92	52 »	41 »	41 »	41 »
Portoferraio														
Macerata	17 75	16 25	»	»	11 »	10 62	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino														
Gonzaga	23 »	22 »	»	»	14 »	13 »	»	»	7 25	6 50	44 »	40 »	»	»
Ostiglia	22 »	21 »	»	»	13 50	13 »	»	»	7 »	7 »	37 »	36 »	»	»
Massa														
Fivizzano														
Messina														
Milano	22 »	19 70	»	»	13 15	12 15	13 80	12 80	9 50	8 50	32 »	30 »	25 »	22 »
Gallarate														
Lodi	22 23	19 83	»	»	11 97	9 91	15 04	12 99	6 59	5 38	»	»	28 72	25 99
Melegnano	20 »	18 80	21 »	20 »	14 »	13 60	14 60	14 »	7 40	6 60	28 »	26 »	26 »	24 »
Saronno	18 69	18 24	20 52	20 06	13 22	12 77	13 22	12 77	7 74	7 52	29 18	27 81	27 35	25 52
Modena	22 52	20 55	23 71	22 92	12 32	11 85	»	»	7 90	7 50	36 04	34 12	33 20	32 25
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mirandola	21 74	19 17	»	»	11 85	11 85	»	»	»	»	36 »	32 »	»	»
Pavullo	19 20	19 »	»	»	14 40	14 »	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»
Napoli	30 60	26 77	30 21	27 15	16 83	16 06	»	»	9 18	8 41	45 90	42 07	»	»
Castellammare	18 50	16 50	19 50	17 »	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »
Novara	21 30	20 30	»	»	13 50	11 45	14 50	12 »	»	»	32 40	28 »	24 20	23 75
Arona	22 50	21 50	»	»	16 25	15 »	15 75	14 50	»	»	32 50	31 50	»	»
Pallanza	21 86	20 50	»	»	15 03	13 35	15 70	13 65	»	»	30 40	29 35	»	»
Vercelli	22 05	20 24	»	»	15 90	13 05	15 18	13 01	»	»	30 37	26 74	22 41	18 79
Padova	18 40	16 96	»	»	12 94	11 50	11 »	10 92	7 47	5 75	41 40	37 10	34 50	31 70
Camposampiero	20 »	17 »	21 »	18 »	13 »	12 »	9 »	8 »	8 »	7 »	44 »	40 »	»	»
Cittadella	16 80	15 51	»	»	11 13	10 75	9 44	8 62	7 31	6 89	36 »	32 »	»	»
Conselve	18 88	17 64	»	»	12 42	10 43	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	18 10	17 24	»	»	13 70	12 50	»	»	5 40	4 80	36 50	34 80	»	»
Pieve														
Palermo														
Corleone														
Parma	22 50	20 »	»	»	12 »	10 »	»	»	»	»	48 »	42 »	44 »	40 »
S. Secondo	20 83	20 83	»	»	10 20	10 20	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavia														
Mortara	22 50	20 »	»	»	12 08	11 67	14 17	13 33	6 60	6 50	29 17	28 33	25 83	25 »
Vigevano	22 50	21 67	»	»	12 50	12 09	13 75	13 34	7 50	7 50	29 60	29 17	»	»
Voghera														
Perugia														
Fuligno	19 31	18 71	21 76	20 52	10 86	10 70	»	»	7 24	7 24	41 06	41 06	»	»
Rieti	19 52	18 12	»	»	10 46	10 46	»	»	6 28	6 28	52 »	52 »	»	»
Terni	21 90	20 60	»	»	11 30	11 30	»	»	6 60	6 60	39 27	39 27	42 96	42 96
Pesaro	17 63	17 63	»	»	8 82	8 82	»	»	»	»	41 28	41 28	»	»
Pergola	18 52	17 81	»	»	11 40	10 68	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»
Piacenza														
Caorso														
Pisa	24 75	24 »	23 55	23 25	12 25	11 75	14 50	13 75	8 90	8 50	37 20	37 20	35 77	35 77
Porto Maurizio	31 »	31 »	32 50	32 50	18 50	18 50	»	»	»	»	33 75	33 70	27 »	26 50
Potenza	18 22	17 84	17 28	16 70	»	»	»	»	5 42	5 42	»	»	»	»
Ravenna	18 80	18 42	19 10	18 78	12 15	11 95	9 55	9 39	5 24	5 08	29 80	29 68	»	»
Faenza	17 92	16 36	»	»	9 35	9 12	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo	19 03	18 44	»	»	10 83	10 25	13 76	13 17	5 27	4 97	38 36	29 83	»	»
Reggio (Calabria)														
Reggio (Emilia)	22 »	21 »	23 »	22 50	12 »	11 50	»	»	8 »	8 »	34 »	33 50	32 »	31 50
Guastalla	19 20	19 20	»	»	14 83	14 83	»	»	6 55	6 55	»	»	30 52	30 52
Salerno														
Sassari	»	»	23 60	22 77	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Siena	25 69	20 95	33 32	31 13	14 70	13 48	15 70	15 16	9 19	8 63	48 72	41 »	»	»
Montepulciano	22 70	21 26	»	»	9 48	9 48	»	»	6 32	6 32	86 52	42 37	»	»
Sondrio														
Teramo	16 57	15 69	19 »	18 »	10 97	10 21	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»
Torino	25 »	22 »	»	»	16 »	14 »	15 »	14 »	9 »	8 »	36 »	32 »	»	»
Carmagnola														
Chivasso	23 42	22 12	»	»	14 53	12 58	14 10	13 45	7 81	7 16	32 53	30 36	23 86	20 82
Ivrea	21 77	21 66	»	»	14 61	14 51	14 18	14 08	7 46	7 36	31 29	31 19	»	»
Pinerolo	23 90	22 60	»	»	13 92	13 05	13 92	13 48	»	»	»	»	»	»
Susa														
Trapani	25 »	24 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Treviso														
Castelfranco														
Montebelluna	18 71	17 27	»	»	12 09	10 09	12 09	11 50	7 48	6 91	49 76	44 75	»	»
Motta														
Oderzo														
Vittorio	19 78	19 28	»	»	12 25	11 65	12 20	11 70	8 74	8 74	38 67	38 67	»	»
Udine														
Cividale														
Palmanova	16 87	15 86	»	»	10 12	9 10	7 86	7 45	7 15	6 22	35 19	29 85	»	»
Spilimbergo	17 50	17 50	»	»	12 23	11 66	11 11	10 55	9 73	9 73	»	»	»	»
S. Daniele	18 02	16 91	»	»	11 50	9 66	9 97	9 66	9 73	9 49	»	»	»	»
Verona	19 87	16 44	»	»	13 73	11 42	»	»	»	»	37 66	34 »	»	»
Cologna														
Isola della Scala														
Soave	19 »	17 »	21 10	20 »	14 »	13 20	»	»	7 »	6 40	»	»	»	»
Valeggio														
Vicenza														
Bassano	18 83	17 04	»	»	13 91	13 45	11 66	11 21	7 62	6 77	36 10	31 67	»	»
Lonigo														
Schio														

MERCATI	ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
					1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	»	»	46 »	36 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 31	» 31	» 30	» 30	» 80	» 80	» 20	» 20	» 42	» 42	» 35	» 35
Asti	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 34	» 18	» 16	» 15	» 80	» 62	»	»	» 45	» 45	» 37	» 37
Casale	»	»	45 »	30 »	230 50	203 »	157 20	139 »	» 45	» 35	» 30	» 25	» 82	» 65	» 30	» 22	» 50	» 48	» 38	» 36
Tortona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	»	»	40 »	30 »	150 »	150 »	145 »	145 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 70	» 60	» 35	» 33	» 55	» 50	» 45	» 40
Jesi																				
Arezzo																				
Anghiari	12 30	12 30	37 25	30 53	180 »	180 »	174 »	168 »	»	»	»	»	» 60	» 45	» 30	» 30	» 36	» 36	» 33	» 30
Ascoli	»	»	52 50	40 »	182 50	172 50	145 50	137 50	» 17	» 16	» 16	» 15	» 50	» 45	» 30	» 25	» 34	» 34	» 25	» 25
Avellino	9 94	9 18	»	»	174 25	174 25	140 25	140 25	» 19	» 18	» 22	» 20	» 32	» 30	» 20	» 19	» 34	» 30	» 27	» 27
Benevento																				
Bergamo	12 60	8 70	80 »	52 »	210 »	170 »	165 »	160 »	» 26	» 20	» 16	» 14	» 68	» 62	» 28	» 25	»	»	»	»
Treviglio	12 40	10 50	48 »	38 »	»	»	»	»	» 34	» 28	» 15	» 10	» 61	» 53	» 28	» 24	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna	11 »	10 50	»	»	190 30	182 05	172 88	155 44	» 27	» 24	»	»	» 45	» 40	» 25	» 21	» 47	» 47	» 44	» 33
Imola	»	»	47 »	47 »	174 »	174 »	131 76	131 76	» 20	» 20	» 15	» 15	» 50	» 50	» 30	» 30	» 50	» 50	» 33	» 33
S. Giovanni in Persiceto																				
Belluno																				
Feltre																				
Brescia	13 50	13 50	60 »	30 »	177 80	177 80	130 50	130 50	» 28	» 24	» 24	» 20	» 56	» 49	» 30	» 20	» 40	» 40	» 26	» 26
Chiari	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 50	» 50	» 32	» 32	» 40	» 40	» 40	» 40
Verolanuova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 40	» 40
Cagliari	10 »	9 80	»	»	180 »	180 »	170 »	170 »	»	»	»	»	»	»	» 52	» 50	» 55	» 50	» 40	» 35
Oristano																				
Caltanissetta																				
Campobasso	10 71	9 95	50 »	45 »	161 »	161 »	148 »	148 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 34	» 34	» 27	» 27
Caserta	11 09	11 09	40 »	29 »	170 »	170 »	164 »	164 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 24	» 22
Calatabiano																				
Palagonia	12 47	12 47	39 48	39 48	180 »	180 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Catanzaro																				
Como																				
Lecco	12 20	11 05	56 »	32 »	208 »	208 »	175 »	148 »	» 32	» 28	» 28	» 24	» 40	» 36	» 36	» 32	» 40	» 40	» 38	» 38
Merate	»	»	23 20	19 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 45	» 35	» 37	» 37	» 26	» 26
Varese																				
Cosenza	8 56	8 56	48 »	48 »	185 »	185 »	185 »	185 »	» 15	» 15	»	»	»	»	»	»	» 33	» 31	» 25	» 21
Cremona																				
Crema	»	»	»	»	215 60	215 60	176 »	176 »	» 28	» 28	» 29	» 29	» 66	» 60	» 38	» 28	» 38	» 38	» 38	» 38
Cuneo																				
Alba	»	»	42 50	30 20	240 60	234 85	220 90	196 70	» 25	» 20	» 17	» 17	» 65	» 60	» 40	» 35	» 55	» 45	» 36	» 36
Mondovì																				
Saluzzo	»	»	»	»	280 »	270 »	240 »	230 »	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 30	» 49	» 46	» 41	» 29
Savigliano	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 20	» 24	» 18	» 70	» 65	» 32	» 30	» 49	» 47	» 41	» 30
Ferrara																				
Cento	9 »	9 »	31 50	31 50	160 »	160 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Firenze	»	»	87 75	54 84	201 92	186 96	179 48	173 50	» 29	» 26	» 25	» 22	» 96	» 65	» 25	» 24	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	13 70	13 »	»	»	174 »	174 »	171 »	171 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Foggia	8 40	7 99	42 »	37 »	122 42	122 42	122 42	122 42	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 39	» 39	» 39	» 39
Forlì	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 32	» 32
Cesena	»	»	45 »	30 »	165 23	152 01	145 40	138 79	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 33	» 33	» 28	» 28
Morciano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	19 50	9 50	30 »	22 »	235 »	210 »	170 »	165 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	» 60	» 60	» 54	» 50	» 40	» 36
Alassio	18 »	18 »	50 »	40 »	220 »	170 »	150 »	145 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 10	1 10	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	»	»	40 »	30 »	236 »	226 »	208 »	194 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 55	» 50	» 30	» 27	» 48	» 46	» 45	» 44
Girgenti																				
Lecce																				
Livorno	12 09	12 09	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 45	» 45	» 39	» 39
Portoferraio																				
Macerata	»	»	42 50	32 50	210 »	200 »	180 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 29	» 29
Sanseverino																				
Gonzaga	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 42	» 42	» 37	» 37
Ostiglia	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 16	» 13	» 14	» 10	»	»	»	»	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																				
Fivizzano																				
Messina																				
Milano	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 95	» 85	» 35	» 31	» 42	» 37	» 32	» 30
Gallarate																				
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 56	» 28	» 28	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano	»	»	»	»	»	»	»	»	» 21	» 19	» 17	» 16	» 64	» 62	» 34	» 30	» 30	» 30	» 26	» 26
Saronno	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 74	» 69	» 32	» 30	» 38	» 38	» 38	» 38
Modena	11 45	10 64	49 11	41 25	202 50	180 »	148 50	135 »	» 23	» 22	» 22	» 21	» 54	» 50	» 24	» 20	» 44	» 40	» 39	» 38
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 47	»	»	» 38	» 38	» 35	» 34
Mirandola	»	»	30 »	26 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 35	» 35	» 30	» 30	»	»	»	»	» 40	» 39	» 38	» 38
Pavullo	»	»	30 »	29 »	210 »	200 »	190 »	185 »	» 17	» 16	» 14	» 13	» 34	» 33	» 16	» 16	» 31	» 30	» 29	» 28
Napoli	11 47	11 47	46 75	29 22	200 27	195 50	169 28	166 89	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 43	» 43	» 38	» 38
Castellammare	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 32	» 30	» 27
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 53	»	»	» 42	» 42	» 26	» 26
Arona	»	»	40 »	22 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 21	» 17	» 70	» 65	» 26	» 22	» 42	» 42	» 40	» 40
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30
Vercelli	»	»	46 »	28 »	»	»	»	»	» 35	» 30	»	»	» 87	» 74	» 35	» 30	» 44	» 44	» 37	» 37
Padova	10 92	10 92	47 72	22 45	»	»	»	»	» 32	» 29	» 26	» 24	» 55	» 51	» 32	» 30	» 47	» 47	» 41	» 41
Camposampiero	8 »	7 »	48 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 50	» 40	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 36
Cittadella	»	»	34 »	20 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 52	» 37	» 28	» 28	» 45	» 40	» 36	» 32
Conselve	»	»	38 10	24 24	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 62	» 62	» 26	» 26	» 49	» 49	» 49	» 49
Este	»	»	37 10	26 60	184 »	176 50	170 20	167 32	» 18	» 15	» 17	» 14	»	»	»	»	» 34	» 33	» 27	» 23
Pieve																				
Palermo																				
Corleone																				
Parma	»	»	55 81	36 27	229 90	210 20	170 70	164 60	» 27	» 26	» 25	» 24	» 72	» 72	» 26	» 26	» 36	» 36	» 24	» 24
S. Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 33	» 27	» 24
Pavia																				
Mortara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 20	» 20	»	»	»	»
Vigevano	»	»	»	»	250 »	250 »	180 »	180 »	» 27	» 27	» 23	» 22	» 63	» 62	» 29	» 29	» 40	» 40	» 38	» 26
Voghera																				
Perugia																				
Fuligno	13 21	13 21	34 09	29 22	141 50	141 50	137 20	137 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 34	» 34	» 31	» 31
Rieti	»	»	50 »	40 »	150 »	150 »	150 »	150 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 67	» 60	» 13	» 13	» 40	» 40	» 30	» 23
Terni	»	»	50 »	30 »	145 60	145 60	145 60	145 60	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 30	» 30
Pesaro	»	»	40 »	35 »	139 50	139 50	126 90	126 90	» 17	» 17	»	»	» 65	» 65	» 29	» 29	» 31	» 31	» 28	» 28
Pergola	8 55	8 55	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 34	» 34	» 30	» 30
Piacenza																				
Caorso																				
Pisa	12 »	10 75	41 48	37 12	176 »	173 »	164 »	164 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 70	» 70	» 30	» 30	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	»	»	28 »	24 »	240 »	230 »	180 »	170 »	» 18	» 18	» 17	» 17	1 10	1 05	» 65	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	7 59	7 59	35 »	30 »	128 84	128 84	124 »	124 »	» 17	» 17	»	»	» 75	» 75	» 20	» 20	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	7 80	7 70	37 19	16 73	195 »	188 »	179 »	177 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 43	» 42	» 21	» 20	» 38	» 38	» 29	» 29
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 45	» 43	» 35
Lugo	9 66	9 07	25 44	19 78	208 10	208 10	180 10	180 10	» 26	» 24	» 25	» 21	» 39	» 36	» 25	» 22	» 35	» 35	» 29	» 29
Reggio (Calabria)																				
Reggio (Emilia)	10 »	9 50	33 »	31 »	206 »	204 »	200 »	198 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 72	» 68	» 20	» 18	» 37	» 37	» 31	» 31
Guastalla	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 38	» 38	» 32	» 32
Salerno																				
Sassari	12 12	10 83	40 »	30 »	160 »	160 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 45	» 40	» 20
Siena	13 38	12 92	45 50	25 70	169 50	169 50	148 35	148 35	» 16	» 14	»	»	» 80	» 65	» 32	» 28	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	»	»	61 43	36 85	141 71	141 71	138 17	138 17	»	»	»	»	» 83	» 61	»	»	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																				
Teramo	»	»	48 27	34 48	138 »	129 »	123 24	122 50	» 28	» 26	» 18	» 16	» 56	» 56	» 36	» 36	» 29	» 29	» 22	» 22
Torino	14 »	13 »	50 »	38 »	255 »	248 »	246 »	237 »	» 39	» 37	» 37	» 25	» 70	» 65	» 40	» 35	» 65	» 58	» 42	» 38
Carmagnola																				
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 30	» 25	» 45	» 42	» 37	» 26
Ivrea	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 70	» 65	» 40	» 35	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																				
Trapani	13 50	13 »	60 »	46 »	240 »	220 »	210 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 50	» 45	» 45
Treviso																				
Castelfranco																				
Montebelluna	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 44	» 44	» 36	» 36
Motta																				
Oderzo																				
Vittorio	13 53	12 84	51 83	40 83	»	»	»	»	» 16	» 16	» 22	» 22	» 41	» 41	» 33	» 33	» 46	» 46	» 46	» 46
Udine																				
Cividale																				
Palmanova	10 73	8 95	43 84	38 54	235 16	235 16	174 19	174 19	» 28	» 27	» 17	» 16	»	»	»	»	» 40	» 40	» 35	» 35
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 49	» 40	»	»	» 52	» 48	» 45	» 40
S. Daniele	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 40	» 40
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 54	» 24	» 22	» 44	» 44	» 41	» 41
Cologna																				
Isola della Scala																				
Soave	»	»	48 50	36 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 45	» 38	» 34
Valeggio																				
Vicenza																				
Bassano	16 83	14 60	43 »	19 »	»	»	»	»	» 32	» 30	» 21	» 19	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo																				
Schio																				

Firenze, 27 settembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.